

Testo Deteriorato

ISO 7000



Venerdì 28 Dicembre 1877

ice prima XII.

AZIONE

E
senza me-
trina di sale
RABI
malati per c.
di una radice
la quale
di dalle cat-
e, emorroidi,
nausee e von-
osi, fiori bian-
riti, eruzioni
ento, isteria,
nergia nervosa
del duca d.
Venezia ay. Milano-Gorgonzola-Vaprio.
di Venezia 25 novembre che dichiara aperto pel
mo il comune di Sora (Caserta).
7 dicembre zioni nel personale giudiziario.
n effetto ne vistero degli Affari Esteri.
tto con dist-
t. DOMENICA l'ambasciatore di S. M. in Parigi ed
19 sette degli affari esteri di Francia, il trat-
moglie, ch i navigazione del 13 giugno 1862, at-
Grillo (Serr i aprile 1878, per il caso in cui non
zza anche prima di quest'ultima data, mettere
nuovo trattato firmato a Parigi il
50 c.; 1. 877.
isotti d.

LA CRISI

maso Grata?
oglieri. faccia!
Comessati sia; poichè, sebbene la si dica fi-
Adriano sia farlo credere l'andata del Depretis
Maiolo r sottoporre al Re la lista dei nuovi mi-
nista L. j notizie dell' ultim' ora sono delle più
Vittorio E. omi sono passati in rivista come mi-
ne Rovigo. C' è o non c' è il Cappuccio, od il Fa-
pieri, farmi tri in vece sua? Ora si parla per l'i-
Tagliani, pubblica di Villa Tommaso! Tornò in
voto Zan nuovo lo Spantigati! Fino allo stram-
essore ed oratore Baccelli si offrse
gio; ma, secondo il Popolo Romano
stampare le sue lodi, egli ebbe il buon
iutarlo.

di Perez ai lavori pubblici. Chi dice
orana abbia fatto lo sforzo di restare
a e commercio, chi che il Ministero
è soppresso, o che se lo tenga per
Depretis; il quale Depretis, dopo avere
portafoglio degli esteri a quasi tutti i
omatici, sentendosi egli la capacità di
versale, per non gettarlo proprio in
luca di Cesare, se lo mise egli stesso
accio.

i casi si dice, che si starà nelle file
negli Ospedali che non si sa se sieno poi tanti, e
ro efficacia naccia del Nicotera da una parte e
i dall'altra. Il gruppo toscano, che
il vanto di essere stato il principio
lunione della antica Maggioranza, ora
taccola p. 591 ognuno dei frammenti della nuo-
forma regg. abbondanza e penuria ad un tempo
non c' è stato caso, che al Puccioni
fer. un portafoglio qualunque, tanto
ire a Firenze il promesso soccorso,
Città d'ltalia davvero di essere il soccorso di
Via Meccia, davvero di essere il soccorso di
Spese da accetta; ma l'avvocato degli avver-
Stato aspetta la sentenza del Senato

APPENDICE

RAMWAYS A VAPORE¹⁾

no di mezzi di comunicazione rapidi
ni si fa sentire ogni giorno maggior-
non vi è paese di qualche importanza,
i delle linee percorse dalle ferrovie,
ispiri a congiungersi colle medesime,
simo il numero di progetti di dirama-
i quest'acvarie e di linee di interesse locale
ono inutili negli archivi dei Comuni,
incie e dei Ministeri. Alle aspirazioni
interessati si oppone sempre una m-
e soda e scelta: la questione finanziaria.
taggio di generalmente noto quali sono le con-

sone la questione dei tramways, che
vivamente tutta l'Italia, ha una gran-
anza per il nostro Friuli, che possiede
e monte molti paesi importanti, ai
erebbe di essere congiunti colla linea
a centrale, ed anche tra loro per
i prodotti, così crediamo utile ri-
r non resivo di comunicazione troviamo anche
Autent. giornali ad illustrazione del tema da
ore allo studio anche fra noi.
della Ital. del Giornale di Udine.)

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cont. 25 per linea, Annunzi in qua-
tu pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non s-
ricevono, né si restituiscono ma-
uscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

di domani. Poi, mentre il Nicotera lo propose per demolirlo e per renderlo innocuo, la Sinistra così detta pura e vera (che è diversa dalla purissima, od estrema) comincia già a sfatarlo nella stampa ed a demolirlo.

Il Depretis poi si dice, che non abbia soltanto un elenco più o meno completo, più o meno variato da presentare a S. M.; ma anche il permesso da chiedere di sciogliere la Camera occorre.

Su qual base, su quali principii, su quale nuovo programma di Stradella, su quali combinazioni si abbia da passare alla confusione delle nuove elezioni, questo poi non lo si dice ancora. Ma, state certi che nella sua flessuosità impareggiabile, il Depretis si acconciere a tutte le combinazioni possibili. Dopo la proverbiale onestà, che pare sia un merito in Italia, gli si decreterà il genio universale, ed egli ci tiene a dimostrarlo. Come? Col portare la confusione in ogni cosa, col volere e disvolere, col piegarsi a tutto e col riuscire a nulla.

E' finita la crisi?

Pur troppo comincia ora e non si sa come possa finire!

Domani comincia in San Pietro un triduo di ringraziamento per la migliorata salute del Papa.

Il Pungolo ha da Roma 26: La combinazione incompleta ed imbastita alla meglio che Depretis è andato a sottoporre all'avviso del Re a Torino, ritiensi cosa nata morta. Depretis per primo non ha in essa che una scarsissima fiducia.

Volle però, innanzi di abbandonarla, conferire colla sinistra piemontese, presentandola come l'ultimo suo sforzo per ricomporre il ministero nel senso della maggioranza dei 184, dichiarando in pari tempo impossibile qualunque accordo coi gruppi estranei a questa.

Prevedesi che Tommaso Villa risulterà il portafoglio della pubblica istruzione; che Spantigati respingerà quello dei lavori pubblici. Temesi però, che anche questa combinazione finirà in nulla.

Il generale De Sonnaz è giunto improvvisamente a Roma da Palermo e ripartì immediatamente per Torino. Credesi ch'egli vada colà a conferire col Re intorno alla situazione della pubblica sicurezza in Sicilia, che pare nuovamente minacciata.

Leggiamo nel Dovere: La partenza dell'on. Cairoli da Roma e la decisione presa dall'onorevole ex-presidente del Consiglio di mantenere nel Ministero nuovo molti dei membri dell'antico ha fatto rinunciare, anche ai più ottimisti, alla speranza di veder risolta l'attuale crisi ministeriale in modo da permettere una sosta delle ostilità iniziate in seno alla antica maggiorenza col giorno 14 corrente.

Da quanto abbiamo potuto raccogliere sembra perciò deciso da parte dei vari gruppi dissidenti dalla Sinistra, uniti a quelli di Destra, di aspettare la discussione delle Convenzioni ferroviarie per dare su quelle battaglia campale a qualunque Ministro abbia per capo l'onorevole Depretis.

Austria. A Vienna si è costituito un Comitato per discutere sulla riforma dell'avvocatura. Fra le altre questioni proposte vi è pure quella se sia da conservarsi l'avvocatura libera o da adottare l'anteriore sistema che prescriveva un dato numero soltanto.

Francia. Scrivono da Parigi alla Perseo: In questi giorni molte notabilità bonapartisti sono andate a Chiselhurst; non insieme, come dimostrazione, ma alla spicciolata in piccoli gruppi onde ricevere la parola d'ordine riguardo alla nuova situazione in Francia. Il giovane pretendente avrebbe esternato con molto tatto il desiderio che i bonapartisti non creino imbarazzi al nuovo Ministro, che si avvicinino per quanto è possibile al Centro sinistro, e che lascino tranquillamente compiersi la « prova » repubblicana. E forse dietro queste istruzioni che il direttore dell'Ordre, il signor Duqué de la Fauconerie, ha scritto ad un giornale una specie di lettera-programma in cui aderisce quasi senza riserva alla Repubblica. La République Francaise di oggi pur protestando di non accettare questa dichiarazione per moneta di buona lega, ne prende atto come espressione dei sentimenti di un certo numero di francesi.

ne contano forse quattro o cinque; le altre tutte hanno prodotto inferiore e che discende fino alle 7 mila lire.

In molti casi si provvede alla deficienza di prodotto lordo delle ferrovie in progetto mediante sovvenzioni a fondo perduto; i Comuni e le Province interessati si quotizzano per sovvenire l'impresa ed il Governo stesso accorda un sussidio che varia dalle mille alle tre mila lire annue al chilometro e per i 35 primi anni d'esercizio.

Ma spesso o per il troppo costo della costruzione o per l'insufficienza del prodotto sperabile, la sovvenzione che si dovrebbe provvedere per rendere l'impresa possibile, è tale che supera i mezzi di cui gli enti interessati possono disporre ed allora conviene rinunciare alla costruzione di una ferrovia ordinaria.

Vi sono casi in cui la soluzione del problema delle rapide ed economiche comunicazioni si potrebbe trovare nelle ferrovie a scartamento ridotto, il cui costo chilometrico è di circa L. 75 mila in pianura e L. 100 mila o poco più in montagna, salvo circostanze straordinarie, mentre le spese chilometriche di esercizio non superano guari le L. 6 mila. Resta così diminuito in modo sensibilissimo il prodotto lordo richiesto perché l'impresa sia possibile. E in ogni senso resta ridotta d'assai la sovvenzione che può occorrere per porre l'impresa in buone condizioni finanziarie.

Il Pays scrive: « Abbiamo da buona fonte che i rapporti fra il capo dello Stato ed i suoi ministri sono diggi assai tesi. Allorquando viene al Consiglio, che più non si tiene all'Eliseo, se non due volte ogni settimana, il maresciallo Mac-Mahon neppure si siede, egli sottoscrive i decreti e prende cognizione di alcuni scritti e documenti che gli si presentano e si ritira questi immediatamente. » Queste informazioni del figlio bonapartista concordano con quelle di varie corrispondenze da Parigi che si leggono nei giornali esteri.

Russia. Il Nord, organo della cancelleria russa, accenna così alle condizioni principali che renderebbero possibile la pace colla Turchia: « La Russia non può fermarsi prima che non abbia compiuta l'opera sua. Giammari l'occasione sarà più propizia per ciò. Il linguaggio della stampa slava di Pietroburgo è assai più alto e prepotente. Noi non permetteremo una mediazione, grida il Nuovo Tempo, per cui altri ministri dove noi abbiamo seminato. E più oltre, L'Oriente dev'esser nostro. Le artiglierie russe debbono custodire l'entrata del Mar Nero; ed a Costantinopoli, rifugio di molte razze, i russi debbono sentirsi come in casa propria. »

E così il Nuovo Tempo conclude: « Noi abbiamo innalzato lo standardo della liberazione, della risurrezione di una grande razza, e la Russia non permetterà che venga abbattuto. Un altro foglio slavo dice, che la pace si deve stipulare a Costantinopoli, e non ad Adrianopoli, che la guerra non avrà termine sino a che i principi turchi non faranno pacificamente il commercio il sapone e di abiti, come quelli di Kazan e di Astrakan. »

Il Secolo ha da Parigi: Si assicura che la Russia proporrà di non intervento delle Potenze nella conclusione del trattato di pace fra essa e la Turchia; la cessione di Batum, Kars, Ba-
jazid, Erzerum, il libero corso del Dardanello; la costituzione della Bulgaria a principato sotto lo scettro d'un principe tedesco; e per ultimo l'indipendenza della Rumania, della Serbia e del Montenegro. In Germania si vanno diffondendo voci bellicose.

Serbia. Alla Bud. Corr., si annuncia da Semilino esservi nella Serbia una grande agitazione per rimettere sul trono Karageorgevic, e che l'agitazione ha preso tali proporzioni fra il popolo da far temere una formale rivoluzione.

Rumenia. Giuste notizie che la Politische Corr., ha da Bucarest, sarebbe colta ferma la persuasione che non si arriverà a concludere la pace, e che lo Czar farà ritorno fra breve al teatro della guerra, accompagnato dal barone Jomini.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 127) contiene:

1044. Avviso d'asta. L'11 gennaio p. v. presso il Municipio di Martignacco si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare al minor esigente l'appalto del lavoro di sistemazione della strada che da Martignacco per Ceresetto mette

Questo mezzo di soddisfare alla rapidità ed all'economia dei trasporti non fu ancora impiegato da noi, forse perché vi esiste un'pregiudizio contro le ferrovie a binario stretto e perché, in molti casi, i mezzi disponibili non sono sufficienti per la loro attuazione.

I molti paesi che si trovano tuttora privi di ferrovie, devono essi perciò rinunciare al beneficio del mezzo perfezionato di trasporto? Non certo. La soluzione di questo problema, che da noi si comincia ora solamente ad intravedere, è trovata già da molto tempo in altri paesi.

Nati da poco tempo alla libertà, preoccupati ancora della nostra costituzione politica e finanziaria, ci troviamo fra gli ultimi nel movimento industriale, che in pochi anni ha cambiato l'aspetto di molti paesi forestieri.

Se guardiamo agli Stati Uniti d'America, che per l'arte meccanica tengono il primo posto fra le nazioni più avanzate, vedremo, per la parte dell'industria dei trasporti che ci interessa, una rete di ferrovie a sezione ordinaria, meravigliosamente estesa in proporzione della popolazione a cui deve servire; delle ferrovie a binario ristretto di una lunghezza non ancora raggiunta da nessun altro paese; ed oltre a tutto questo, le strade carrettiere percorse per ogni verso dalle rotte di ferro e dalle locomotive, cioè ridotte esse stesse a vere ferrovie.

(Continua)
(Gazzetta Piemontese) Ing. L. RIVARO

a Torreano. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di lire 5035.22.

1045. Accettazione di eredità. L'eredità del su Fabio Fabris morto in Rivoltino nel 31 dicembre 1874, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla minore sua figlia a mezzo della madre.

1046. Avviso. Presso il Municipio di Zoppola e per giorni quindici sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte in pietra sul fiume Fiume in Orcenico di sotto, traversante la strada che da questa frazione mette a Castions. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

1047. Avviso d'asta. Il 16 gennaio p.v. presso il Municipio di Udine avrà luogo il primo incanto per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione degli scoli, acquedotto e superficie della via Cussignacco. Il prezzo a base d'asta è di lire 25.490.

1048. Avviso. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone avvisa che per la presentazione e verificazione dei crediti nel fallimento di Chieu Giovanni di Pordenone sono convocati nuovamente i creditori nel giorno 12 gennaio 1878 nella residenza di quel Tribunale.

1049. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Cravagna Giov. di Cividale in confronto di Vogrigh Antonio di Clastera e consorte in lite, vennero dichiarate compratori dei beni eseguiti le persone nella nota indicate. L'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 5 gennaio 1878.

1050. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Comune di S. Leonardo creditore in confronto di Simaz Andrea di Senza d'Altana debitore, il sig. Mulligh Luigi di Vernasso venne dichiarato compratore dei beni eseguiti. L'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 5 gennaio 1878.

1051. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione dello Stato rappresentata in Udine dall'Intendente di Finanza, in confronto di Ellero Maria di Reana, la R. Amministrazione del Demanio dello Stato venne dichiarata compratrice dell'immobile nella Nota descritto pel prezzo di L. 107. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del giorno 5 gennaio.

1052. Strada obbligatoria. Il R. Prefetto della Provincia di Udine rende noto che il progetto tecnico di costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Valcalda nel Comune di Comeglians è depositato in una delle sale dell'Ufficio della Prefettura di Udine, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinché qualunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e produrre ogni creduta osservazione.

1053. Estratto di bando per vendita stabili.

Nel 29 gennaio p.v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto per la vendita, a danno della signora Civran Anna di Corva, dei fondi indicati nel Bando sul dato di L. 775 20 offerto dalla esecutante signora Angelica Canniani-Pisenti.

1054. Bando venale. In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. Giacomo Armellini di Tarcento sulla delibera effettuata nel 23 novembre 1877 da Paolo fu Giacomo But di Sedilis nell'esecuzione immobiliare promossa da Pietro Franz fu Antonio contro Cassig Giuseppe fu Biaggio avrà luogo il 29 gennaio 1878 avanti il Tribunale Civile di Udine il nuovo incanto degli immobili nel bando descritti sul dato offerto di L. 180 84.

Banca di Udine

Importazione Cartoni semenza da bachi del Giappone; Anno IV.

Avviso ai signori sottoscrittori

A tutto il giorno 10 gennaio p.v. i committenti possono ritirare presso la Banca di Udine, o presso il Cambio valute della Banca stessa, verso produzione delle bollette corrispondenti, li Cartoni semenza da bachi commessi in relazione al programma 26 giugno 1877.

Il costo dei Cartoni è di lire 6.25 dal quale importo sarà dedotta l'effettuata anticipazione.

Per li Cartoni che venissero richiesti oltre quelli commessi, il prezzo resta fissato in L. 6.50, previo pronta domanda.

Udine, 27 dicembre 1877.

Il Presidente
C. Kehler.

H. Cav. Gualthero Sighele, Procuratore del Re, s'acomiatava ieri dal Presidente del Tribunale, dai Giudici e dai funzionari della Regia Procura, ed accompagnato da essi e dal ff. di Sindaco alla Stazione partiva alla volta di Bergamo.

Una dolorosa notizia abbiamo oggi da dare ai nostri lettori. Il nostro illustre concittadino Alberto Mazzucato, direttore del Conservatorio musicale di Milano, fu l'altra notte colpito d'apoplessia. Ancora però non si dispera della sua guarigione.

Al Teatro Nazionale hanno rappresentato del D'Aste *Un segreto di famiglia*, lavoro ingegnoso, sebbene un po' troppo artificiato e preparato tanto da parere poco vero nelle sue tante situazioni cercate meglio che trovate. Il segreto è un figlio avuto da una ragazza a cui uccisero lo sposo in duello e che lo tacque allo sposo novello, che dopo diciotto anni crede di ravvisare l'amante di sua moglie nel figlio di

lei, che invece ama la nipote sua. Si capisce che tutto debba finire nel migliore modo possibile, dopo avere fatto provare le più sentite emozioni. Il marito per sorbere il segreto di famiglia, adotta il figlio di sua moglie; e l'ingenua e spiritosa nipote sposa il benamato giovane, che prima era figlio di nessuno ed ora è figlio di tutti.

Fu appunto, a tacere degli altri, che fanno del loro meglio, questa nipote, che ci si rivelerà atta collo studio e cogli esempi, a qualche maggiore. La giovane Langheri ha dell'avvenire.

Questa sera riposo; e domani sera due commedie l'uomo modista ed il *Bugiardo di Goldoni*. Il *Doultour Ballanzon* cui i Bolognesi addosso fanno resuscitare nel loro carnevale parlerà in dialetto bolognese. Un'idea! non sarebbe divertente una commedia-rivista, cioè nell'esercito, in cui si facessero sentire tutti i principali dialetti d'Italia?

Avviso agli emigranti per l'America. Avendo la R. Questura di Genova revocato alle ditte Saviotti Pietro, Colombo Tesserre e Preire Amedeo la licenza, prevista dall'art. 64 Legge di P. S., di condurre Agenzie di emigrazione, le medesime ditte devono ritenersi, d'ora in poi, quali agenti clandestini. Coloro quindi che avessero intenzione di emigrare per l'America sono avvertiti, a prevenire ogni possibile frode in loro danno, di valersi di altre Agenzie debitamente autorizzate.

Arresto. Circa la mezzanotte fra il 24 ed il 25 andante, venne, in Gemona, arrestato dai R.R. Carabinieri certo C. A. perché colto in possesso d'un coltello acuminato della lunghezza di 15 centimetri con fodero di legno.

Ferimento. Alle ore 1 1/2 ant. del 24 spirante mese in Palmanova, i fratelli C. G. e G., per gelosia di donne, attaccarono zuffa con P. G. e C. G. e nella colluttazione quest'ultimo riportava 4 ferite alla testa, mediante corpo contundente, giudicate guaribili in 6 giorni.

Appropriazione indebita. Venne denunciata all'Autorità Giudiziaria la guardia campestre di Villotta (Aviano) F. G. B. per essersi appropriato uno schioppo, da essa sequestrato ad uno sconosciuto colto in attitudine di caccia, e per averlo poi venduto per L. 2.50 al fabbro-ferraio A. R.

Rissa e non aggressione. Leggiamo nella *G. di Treviso* d'oggi: In una carrozza d'intera del convoglio che da Udine viene a Treviso ieri, fra Codroipo e Casarsa, ebbe luogo una rissa fra un borghese ed un soldato di cavalleria appartenente al reggimento di guarnigione in Udine. Questi trasse la sciabola e ferì ripetutamente e gravemente il suo avversario. Il ferito fu trasportato all'Ospitale di Pordenone ed il soldato ferito fu arrestato dai Carabinieri.

Cessano così le voci che correvevano ieri a sera che si trattasse di una aggressione.

Rissa. Verso le ore 9 1/2 pom. del 26 volgente in Udine alcuni individui appiccarono, in Via di Mezzo, rissa fra loro, la quale ebbe termine col ferimento di certo P. A. La ferita, che non è grave, fu causata con arma da taglio al collo del P. A.

Dott. Sebastiano Pagani.

Non possiamo a meno di dire una parola di compianto sulla tomba di **Sebastiano Pagani**, sebbene la morte sia venuta a liberare il degnuomo dai patimenti di una lunga malattia, il cui esito aveva egli medesimo predetto non lontano.

A noi egli fu compagno di studii carissimo ed amico di gioventù. Egli, pur troppo, fu uno degli ultimi tra quelli con cui avevamo allora dimestichezza e che andò a raggiungere quella schiera, della quale appena con qualche altro siamo superstiti. Così come dall'albero cadono ad una ad una le foglie davanti al soffio invernale, si spengono le vite dei migliori. Abbiano i suoi cari almeno questo conforto, che di lui nessuno può dire, che non fosse stato un galantuomo e che non avesse bene operato sulla terra. La bontà dell'animo e la dolcezza del carattere e l'abituale sua affabilità, il viso sereno e sorridente, ch'era specchio visibile del suo interno, gli acquistarono la simpatia di tutti.

Egli esercitò sovente la medicina a solo beneficio del povero e prestò l'opera sua indefessa nella amministrazione del Comune, come deve fare ogni agiato cittadino, per pagare il proprio debito verso la società.

Ei lascia ai suoi, oltre l'eredità degli intimi affetti, la memoria di un uomo che non ebbe nemici. Era pure giusto che qualcheduno de' suoi vecchi amici si ricordasse di lui e ne compiangesse la perdita, ch'è di tutti.

P. V.

Ieri l'altro 26 dicembre spieghevansi una vita earissima a suoi, rispettata da colleghi, quella di **Giuseppe Albenga**, già Veterinario provinciale.

Giuseppe Albenga menò vita laboriosa e modesta; adempì al suo ministero con quell'amore che è inspirato dall'intimo sentimento del proprio dovere; guida, più che amico, dei giovani colleghi, egli gli avviava verso sicuro calle, già da lui accuratamente scandagliato.

Era uomo d'onore, di procedere delicato, affabile nell'intimità, padre esemplare, accanito nemicco dell'empirismo.

Premuroso egli per tutto quanto potesse riescire di utile alla zojatria, dopo aver disimpe-

gnato le sue gravi inconvivenze, qui pochi istanti che gli avanzavano li consacrava a scrivere opuscoli, memorie ecc.; fratti questi dello suo pratico ed estesa cognizioni.

Egli lascia di sè gratissima ricordanza in tutti i suoi amici e nei consoci al difficile incarico dell'esercizio della zojatria.

Abbiano i suoi cari un conforto nel duolo che veggono non ristretto ne' brevi confini de' domestici lari, ma irradiato in tutti i buoni, in chi poté conoscerlo ed amarlo.

Udine, 28 dicembre 1877.

Giov. Batt. dott. Dalan.

A TERESA TAVOSANIS ved. DOLCE.

Una lagrima di dolore ed un povero tributo d'affetto alla cara ed imperitura sua memoria!

Spirò coi conforti della religione, dopo avere sofferto con paziente angelica rassegna lunga penosa malattia!

La bontà del suo cuore, le sue domestiche virtù, la sua carità presso il prossimo, e l'affetto suo intenso per la sorella, parenti e congiunti lasciando un amarissimo vuoto in quanti l'avvicinarono, e che ora piangono tanta perdita.

Dal cielo ove ora si trova, possa continuare i suoi benevoli sguardi su tutti coloro ch'essa tanto amò i quali non la dimenticheranno giammai.

Udine, 28 dicembre 1877

L. D. T.

Teresa Tavosanis vedova Dolce.

Lunga, dolorosissima malattia, sopportata con quell'eroica rassegna che sa dare una viva fede in Dio e nelle sue infallibili promesse, poneva fine sui 59 anni ad una vita delle più modeste e virtuose, il 26 corrente alle ore 3 1/2 pom.

Caritudo aperto, franco, ilare, sincero, amante dell'altrui bene, che considerava come bene proprio, la Teresa si procacciò l'alletto de' suoi congiunti e de' conoscenti quale figlia, sorella, moglie e cognata. Pronta nel far servizio a chi la ricercava, mostravasi gratissima a quanti spendessero per lei le loro cure. E però chi potrebbe ridire l'emozione di quel cuore tenerissimo all'ineffabile, assidua, amorevolissima assistenza, onde circondarla inferna, la sorella e i parenti.

Mancata la parola, coll'occhio umido di pianto ringraziava un'ultima volta le benedette infermieri e fu il supremo sguardo ad esse nel punto, in cui dal letto de' suoi acerbissimi dolori, spiccava quell'anima il volo agli eterni riposi, alle gioie dei santi!

Ora Teresa, dalla beata tua sede vaglia sui tuoi cari e impara da Dio che storni dai loro capi ogni sciagura!

L. C.

NECROLOGIA

Nel giorno 25, sacro alla festa del Natale, ed in punto alle ore 11 antim. una disgrazia colpiva una stimabile famiglia. **Veronica Quinz**, moglie di Leonardo Menis, donna di cuor mitte e soave, d'intemperati costumi, nella buona età di anni 58 spirava l'anima sua nel bacio di Dio. Abbandonata per molto tempo da una penosa malattia, nulla valsero le cure premurose dei figli, nulla le medicine suggerite da dotti medici, a risanarla. Il Signore voleva rapirla da questa terra d'esilio, e condurla seco nel regno beato. Sempre tranquilla, sempre serena durante la sua malattia, si mostrò tranquillissima in faccia alla morte. Radunati suo marito ed i suoi figli, piangenti accanto al letto, fece loro le più comovenienti raccomandazioni. Oh quanto li amava i suoi figli, questa tenera madre! Poscia confortata dai carismi della religione, s'addormentò nel Signore come un pellegrino che tocca calmo e quasi lieto la meta. Non piangete no, figli e figlie superstiti! Avete in cielo una madre che prega per voi. Non merita lagrime, ma invidia il suo passaggio. Oh desolati! Curvate pure il capo sotto la mano di Dio, che imperscrutabile nelle sue vie, quelli che ama, affida e castiga. Alzatevi per fissare gli occhi nel cielo, e contemplarvi la vostra cara madre. E tu pure, o marito afflitto, alzalo e contempla la tua sposa. Eccola: com'ella è beata, com'è raggiante di divina luce! Ascoltate le soavi sue parole: Continuerò meglio di quassù ad esser l'angelo dei miei figli e delle mie figlie, ed il conforto del mio amatissimo marito.

Artegno, 27 dicembre 1877.

UN AMICO.

FATI VARII

Da qualche tempo abbiamo creduto richiamare l'attenzione dei malati sulle notevoli proprietà delle *capsule di catrame* di Guyot nei casi di infreddatura, bronchite, catarro, tisi od altre affezioni dei bronchi e dei polmoni. Una cosa ci ha colpiti, ed è che la maggior parte di coloro che vengono nella nostra farmacia per domandare questo prodotto, non hanno tenuto a mente il nome della medicina e la designano col nome di pillole, globetti ed anche pastiglie. Quando s'indirizzano direttamente alla nostra casa, ci è facile di ricordarlo esattamente al compratore, ma non può essere così quando si presentano in altra farmacia, e ciò può dar luogo a dispiacevoli confusioni.

Noi preghiamo dunque i compratori di voler

bene notare il nome della medicina e ricordarselo: *Capsule di Catrame Guyot*. Dipinta all'inverno ogni errore, si voglia ricordare, che la nostra farmacia Guyot è stampata in tre colori sul cartellino di ogni boccetta.

Deposito in Udine nella farmacia FRANCESCO COMELLA.

Il Libro del padre Curci è d'imminente pubblicazione e farà molto rumore di certo e più ancora nel campo nemico, che non nel nostro, dove egli non sarà preso per un alleato, comunque mostri di svestirsi l'abito di gesuita.

Il fatto è che il libro è tutto, secondo le analisi che se ne danno, contro ai *temporalisti* ed ai *temporali*, contro ai nemici dell'unità d'Italia ed ai visionari del *trionfo*, che lo aspettano dalle armi straniere invocate ai danni della patria, contro al giornalismo clericale, così detto cattolico, che alienò tutti gli onesti patrioti da coloro che confusero la religione colla politica dei *temporalisti*; contro insomma tutte le pretese antinazionali.

Il *Cittadino italiano*, di cui abbiamo pubblicato la diagnosi fatta da *Quidam Clericus* sul suo programma, avrà preparata la materia da discutere. Il *Veneto Cattolico*, *l'Unità Cattolica* *l'Eco del Litorale* porteranno fra non molto anch'essi delle curiose polemiche contro la dialettica del gesuita portato a cielo prima d'ora. È un destino curioso di costoro, che sono destinati a combattere sempre qualcheduno dei loro, che disertano l'uno dopo l'altro dalla malvagia setta antinazionale ed antireligiosa dei *temporalisti*! Essi si rallegramo di quando in quando delle dispute e delle scissure che nascono nel partito nazionale e liberale. Ma i dissensi dei nostri sono sopra questioni particolari e mai sull'essenziale; mentre nel loro campo si va producendo una crisi, la quale terminerà coll'abbattere del tutto i superstiti del *temporalismo*.

Noi non crediamo, né desideriamo, che la trasformazione accada nel modo presagito dal padre Curci, che per essere uscito, o cacciato dalla Compagnia di Gesù, non è meno gesuita, ma bene sappiamo, che una gran parte di quel Clero che vive col Popolo, lontano dalla Corte del Vaticano e dalle Curie fatte a sua immagine, è colla Nazione e sarebbe contento di essere una volta liberato dalla tirannia dei suoi superiori e soprattutto della stampa furiosa della setta clericale *temporalista*, che ha preso il posto dei padri della Chiesa e che pred

generale che siasi ancora assai lontani dalla pace, e danno un'aperta smentita a quelli giornali inglesi, primo fra i quali il *Times*, che vanno fantasciando di trattative e di mediazione. Lo czar vuol compiere il « molto che gli resta ancora da fare » od in altri termini vuol spingere i suoi eserciti vittoriosi ben al di là del territorio da essi attualmente occupato. Fin dove? Gli è quello che tutti ignorano, come si ignora qual sia la precisa estensione della « santa opera » che la Russia ha intrapresa e che vuol condurre a buon termine, poco curandosi delle minacce dell'Inghilterra, la quale, benché faccia la voce grossa, si guarderà dal tentare di porre in atto i suoi *quos ego*, sentendosi troppo isolata per mettersi all'ardua prova.

— Un telegramma del nostro amico Ottavio Facini testé ricevuto protesta contro l'asserzione di una corrispondenza da Trieste stampata nel *Giornale di Udine* di ieri, la quale dice correre in quella città l'opinione, che il sig. Daninos, Direttore della « Riunione adriatica di sicurtà », è noto per non essere punto amico dell'Italia, fu fatto commendatore della Corona d'Italia per interposizione dell'onorevole Seismi-Doda.

Siccome preme anche a noi, che il nostro amico personale Seismi-Doda possa smontare questa opinione, che corre a Trieste dell'abuso fatto d'un'onorificenza si male impartita, così abbiamo dato passo a quella corrispondenza, che ne conferma altra. A noi preme che tra i nostri vicini si creda, che il Governo italiano dispensi le onorificenze fra quelli che se le hanno meritato. Ora, giacchè non si tratta né di commendatori dello zucchero, né di decorazioni elettorali, ma di persona estranea punto favorevole all'Italia, è naturale che a Trieste abbiano cercato l'origine di quella strana onorificenza ed abbiano fatto delle supposizioni, cui noi saremo lieti di proclamare, coll'amico nostro Facini, non vere, ma che pur sempre cadono a carico del Ministero attuale.

— Secondo l'*Opinione*, il ministero sarebbe formato colla semplice sostituzione del Crispi al Nicotera e del Magliani al Depretis nelle finanze. Depretis passerà agli esteri. Tutti gli altri ministri rimarrebbero. Non è però esclusa la possibilità di nuove variazioni. Attendiamo perciò che la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà i decreti reali di nomina. Allora soltanto si potrà sperare d'avere un ministero definitivo; il che, dice l'*Opinione*, sarà per giorno 30.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 27: Si assicura che il senatore Siciliano Perez assuma il portafoglio dei lavori pubblici, e Depretis definitivamente quello degli esteri. Si dubita che Villa accetti il portafoglio dell'istruzione pubblica. Il nuovo Ministero si presenterà sabato al Senato.

Si afferma che Cialdini abbia dato la sua dimissione da ambasciatore. Il deputato Cesario sarebbe segretario generale del ministro dell'interno.

— Altre varianti ancora. Un dispaccio da Roma alla *Perser*, da come positivo l'ingresso nel ministero di Villa, all'istruzione.

— La *Gazzetta d'Italia* ha per dispaccio da Roma 27:

Dicesi che Depretis non abbia ottenuto da S. M. il consenso preventivo per lo scioglimento della Camera, domandato come condizione del nuovo rimpasto. S. M. avrebbe declinato tale domanda come alquanto incostituzionale ed offensiva della rappresentanza nazionale.

Domenica avrà luogo in Vaticano l'annunziato Concistoro. Confermisi che il generale Cialdini, ambasciatore a Parigi, abbia inviate le sue dimissioni: corre anche voce che egli abbia già annunziata la sua partenza per l'Italia.

Dicesi che l'on. Depretis accentuerà, in un senso più radicale, il programma del nuovo ministero, e che abbia in animo di accettare la candidatura dell'on. Cairoli per la presidenza della Camera.

La partecipazione del nuovo gabinetto avrà luogo al Senato nella seduta di sabato prossimo.

— Il *Fanfulla* dice che l'on. Coppino è candidato alla Presidenza della Camera. Il *Diritto* assicura che il 26 sono stati firmati a Torino i decreti per la formazione del Ministero.

— Discorrendo della situazione, il *Diritto* dice che la Corona, dopo avere chiamata la Sinistra al potere, s'è collocata al di sopra dei partiti; e aggiunge che la questione della forma di Governo non esiste più, poichè la Corona sancisce ogni legittima manifestazione della volontà nazionale, e nessuna riforma liberale incontra ostacoli nelle istituzioni nazionali.

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 27: È stato di passaggio a Torino il deputato Gambetta, capo del partito liberale francese. Dopo una brevissima sosta nella nostra città egli ha proseguito il viaggio alla volta di Savona, nei cui dintorni è domiciliato il suo vecchio padre. L'on. Gambetta lascierà di nuovo l'Italia fra pochi giorni.

— L'*Opinione* ha per dispaccio da Vienna 26: Informazioni degne di fede contraddicono la notizia che l'intervento della Grecia abbia da seguire per consiglio dell'Inghilterra.

Il principe Gorciakoff ed il governo serbo

chiedero qui simultaneamente il permesso di occupare il confine per disacciare i turchi da Ada Kali, presso Orsowa. Fu loro risposto negativamente.

— Togliamo dal *Piccolo di Napoli*:

Sono giunti ordini affinché il *Duilio* sia al più presto messo in condizione di poter partire per la Spezia. I lavori sono spinti con gran de alacrità fino alle 11 della sera, per modo che si può dire con sicurezza che tra pochi giorni il *Duilio* sarà pronto alla partenza. Sapiamo inoltre che parecchie navi della squadra nel nostro porto si tengono sempre pronte ad una possibile ed immediata partenza.

— Le più recenti notizie da Pietroburgo sono oltremodo bellicose. Lo Czar ordinò il pronto armamento delle fortezze del Baltico, nonché del Mar Nero, e decreto il reclutamento per 1878 di 176,000 uomini, in risposta alle manifestazioni inglesi. Dal canto loro i turchi armano il passo fra Trebisonda e Baibud, ed erigono un campo trincerato fra Jamboli e Selimno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Assicurasi che la destra interpellera, alla rinvocazione della Camera, sull'esistenza del Comitato dei dieciotto.

Parigi 27. Il generale Bressolles fu posto in disponibilità e il capitano Labordere fu destituito per osservazioni che fecero sulle istruzioni ricevute dai loro superiori, come preludio a misure extralegal, cui non avrebbero potuto concorrere.

Parigi 27. Don Carlos fu invitato a lasciare la Francia. Il *Journal Officiel* pubblica i Decreti di nomina e di destituzione di parecchi segretari generali.

Londra 27. Lo *Standard* ha da Atene 26 che Longworth, segretario del consolato inglese a Salonicco, è stato spedito in missione segreta nella Tessaglia, e nella Macedonia, per fare una inchiesta sui disordini imputati ai basci bozuchs, e sulle disposizioni degli abitanti. Il *Daily News* ha da Vienna che telegrammi spediti da qui a giornali ufficiosi esteri dicono che se l'Inghilterra prendesse qualche territorio per garanzia, l'Austria farebbe lo stesso.

Londra 27. Lo *Standard* ha da Alexinats che 30,000 Serbi con 120 cannoni investirono Nissa. Un corpo russo-serbo avanzò su Soma.

Parigi 27. Cialdini è partito per Marsiglia. Si ha da Berlino che Bismarck tratta per far entrare al Gabinetto Bennington e Forkenbeck.

Bruxelles 27. Il Tribunale di prima istanza di Gand ha assolto il giornale *Flandre Libera* nel processo intentato da Albani, Bernetti e Feretti.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado in data odierna: L'agente diplomatico austriaco, principe Wrede, dichiarò a Belgrado, per incarico del governo austriaco, che l'Austria, quale Potenza confinaria, protesta fin d'ora decisamente contro qualsiasi tentativo che facesse la Serbia di agire in modo da ledere gli interessi austriaci, locchè potrebbe avvenire o portando la guerra, o facendo nascer la rivoluzione nella Bosnia e nella Erzegovina. Il governo serbo, in seguito a ciò, diede formale assicurazione che ai comandanti di corpo sulla Drina fu impartito l'ordine più rigoroso di astenersi da qualsiasi offensiva contro la Bosnia.

Vienna 27. Un telegramma della *Presse* da Cetinje in data odierna annuncia: I Montenegrini presero d'assalto, il 25 corr., il campo trincerato dei Turchi fra la Bojana e Duligno, e li respinsero in diretta fuga dalle loro posizioni; fecero molti prigionieri, conquistarono molte provvigioni e munizioni, due bandiere, una dalle trincee turche, l'altra da un bastimento nel porto, e abbuciarono due bastimenti turchi.

Buenos Ayres 24. Proveniente da Genova è arrivato il postale *Sudamerica*.

Rio Janeiro 24. Il postale *Colombo* è partito per Marsiglia e Genova.

Pietroburgo 27. L'*Agenzia generale russa* osserva che la mediazione sarà possibile soltanto quando sarà domandata dai due belligeranti. L'*Agenzia* osserva che pure l'attitudine del gabinetto inglese costringerà i russi ad andare fino a Costantinopoli, locchè si voleva evitare.

Roma 27. L'*Italia* dà le seguenti notizie: Cialdini ha dato le dimissioni come ambasciatore a Parigi. Villa non accettò il portafoglio dell'istruzione. Il portafoglio del tesoro si affiderà al senatore Bargoni. I ministri presteranno giuramento sabato. Il Re conferì telegraficamente a Nicotera il Gran Cordone di S. Maurizio e Lazzaro.

Roma 27. Il nuovo Gabinetto Crispi si presenterà alla Camera sabato p. v. Lo stato della contessa Mirafiori va peggiorando. Dicesi ch'essa si trovi agli estremi.

Parigi 27. Il *Temps* dice che la Francia si asterrà dal prender l'iniziativa per una mediazione nella questione d'Oriente, tanto più che l'Inghilterra sarà abbastanza indennizzata nell'Egitto e che in caso che i russi volessero spinger la loro marcia oltre Adrianopoli, essa è decisa di occupare Costantinopoli con 60 mila soldati.

Londra 26. Il cardinale Manning agita anche il prossimo conclave venga tenuto a Malta.

Atene 26. E' scoppiata in tutta l'isola di Candia l'insurrezione. Il numero dei rivoltosi armati ascende a più di 8000. Venne diggiò formato un Governo provvisorio.

Schmida 26. Acmet Ejub pascia dopo aver ricevuto dei rinforzi avanzò sulla strada di Sofia.

Vienna 27. L'atteggiamento minaccioso preso dall'Inghilterra preoccupa le altre potenze e le costringe alla loro volta ad adottare analoghi provvedimenti. Anche il governo austro-ungarico sta per prendere disposizioni precauzionali.

Budapest 27. Il governo deliberò di limitare il diritto di riunione.

Roma 27. Il nuovo gabinetto verrà presentato sabato alle Camere con Crispi all'interno e Magliano alle finanze: tutti gli altri ministri restano.

Bucarest 27. E' probabile che venga concluso un armistizio a causa dei rigori eccessivi del clima (— 18°) ed all'infuori di ogni mediazione.

Costantinopoli 27. Corre voce che Layard trattò con la Porta le condizioni di un'occupazione inglese allo scopo di salvare la capitale. In compenso di questo servizio l'Inghilterra reclamerebbe il possesso dell'isola di Creta. I diplomatici italiani e francesi sono fortemente allarmati per la progettata cessione della sovranità dell'Egitto, la quale verrebbe ceduta dal sultano alla regina d'Inghilterra. La Camera prepara un indirizzo bellico.

Cettigne 27. Il principe e Wrangel, segretario del governo russo, ripartirono per il campo.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado in data odierna: L'agente diplomatico austriaco, principe Wrede, dichiarò a Belgrado, per incarico del governo austriaco, che l'Austria, quale Potenza confinaria, protesta fin d'ora decisamente contro qualsiasi tentativo che facesse la Serbia di agire in modo da ledere gli interessi austriaci, locchè potrebbe avvenire o portando la guerra, o facendo nascer la rivoluzione nella Bosnia e nella Erzegovina. Il governo serbo, in seguito a ciò, diede formale assicurazione che ai comandanti di corpo sulla Drina fu impartito l'ordine più rigoroso di astenersi da qualsiasi offensiva contro la Bosnia.

Vienna 27. Un telegramma della *Presse* da Cetinje in data odierna annuncia: I Montenegrini presero d'assalto, il 25 corr., il campo trincerato dei Turchi fra la Bojana e Duligno, e li respinsero in diretta fuga dalle loro posizioni; fecero molti prigionieri, conquistarono molte provvigioni e munizioni, due bandiere, una dalle trincee turche, l'altra da un bastimento nel porto, e abbuciarono due bastimenti turchi.

Buenos Ayres 24. Proveniente da Genova è arrivato il postale *Sudamerica*.

Rio Janeiro 24. Il postale *Colombo* è partito per Marsiglia e Genova.

Pietroburgo 27. L'*Agenzia generale russa* osserva che la mediazione sarà possibile soltanto quando sarà domandata dai due belligeranti. L'*Agenzia* osserva che pure l'attitudine del gabinetto inglese costringerà i russi ad andare fino a Costantinopoli, locchè si voleva evitare.

Roma 27. L'*Italia* dà le seguenti notizie: Cialdini ha dato le dimissioni come ambasciatore a Parigi. Villa non accettò il portafoglio dell'istruzione. Il portafoglio del tesoro si affiderà al senatore Bargoni. I ministri presteranno giuramento sabato. Il Re conferì telegraficamente a Nicotera il Gran Cordone di S. Maurizio e Lazzaro.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Zurigo 23 dicembre. La nostra condizione nella scorsa settimana ha registrato chil. 20,000 di sete essendo stati molti animati gli affari. Si crede che solo la metà di questi affari si fecero per conto della fabbrica, essendo l'altra metà per conto di negozianti e commissionari. I prezzi sono stati assai saltuari ma in progressivo rialzo di giornata:

Fr. 88 per Organzini 18/22 classici
» 85 » frissant classici
» 83 » sublimi
» 81 » belli correnti
» 67 e 68 Trame chinesi 36/40 misurate prodotte da Tsatlee 4 0/0. Ora siamo tornati in calma.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 dicembre

Frumento (ettolitro)	it. L. 25.— a L. —
Granoturco	14.— 14.60
Segala	15.80 —
Lupini	9.70 —
Spelta	24.— —
Miglio	21.— —

Avena	14.—
Saraceno	27.—
Fagioli alpighiani	20.—
» di pianura	26.—
Orzo pilato	12.—
« da pilare	12.—
Mistura	30.40
Lenti	8.65
Sorgorosso	10.50
Castagne	10.50

Notizie di Borsa.

BERLINO	26 dicembre	340.50
Austriache	434.	Azioni
Lombarde	127.	Rendita ital.

PARIGI	26 dicembre	235.—
Rend. franc. 3 0/0	72.10	Oblig. fer. rom.
5 0/0	107.85	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	73.25	Londra vista
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia
Obblig. fer.		

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principale de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisie, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta. Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GILIO CESARE NOB. MUSSORI Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto guarire; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spara la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonino; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

LA

TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA

Milano — Via Andrea Appiani, 10 — Milano
CON SUCCURSALE

in Via Carlo Alberto, Bottega N. 27 — Dirimpetto a Piazza Mercanti ha pubblicato il proprio

CATALOGO ILLUSTRATO

delle

STRENNE PER CAPO D'ANNO 1878
espressamente stampate.

Edizioni in 8° grande di lusso e comuni con splendide e numerose illustrazioni — Legature eleganti.

Questo CATALOGO si spedisce GRATIS a chi ne fa domanda alla Tipografia Editrice Lombarda, od ai principali Librai di tutta Italia.

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

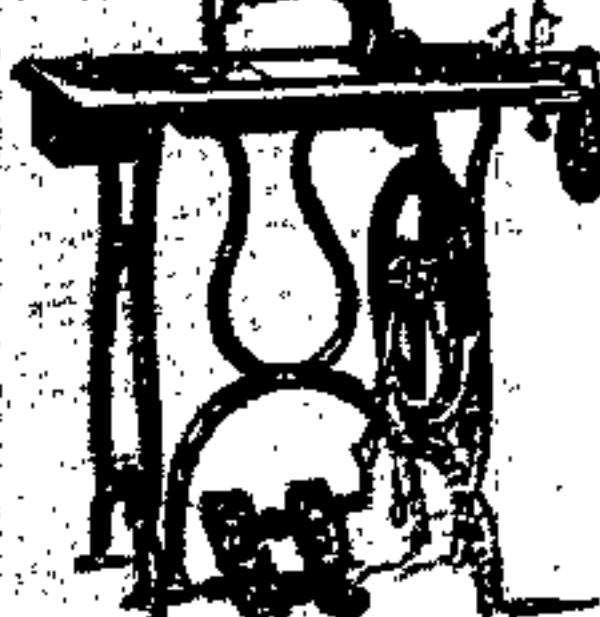
L. 1.50

— 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per 100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili L. 3.00
100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 , , , 5.00
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 , , , 6.00

Grande assortimento



MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMIECH vicino al Caffè Meneghetti.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci

ANNO XV.

IL SOLE

ANNO XV.

NUOVO GIORNALE COMMERCIALE-AGRICOLA-INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi del 1872

ED E C. A. N. O. U. F. E. H. A. L. E.
per gli atti della Camera di Commercio ed arti di Milano — per l'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sette in Italia — per le Banche Popolari consociate — e per la Società Internazionale dei tessili

Se vi è un giornale in Italia che possa vantarsi di avere avuto uno sviluppo meravigliosamente rapido, questi è sicuramente **Il Sole** di Milano. Il favore che Commercianti, Industriali ed Agricoltori gli accordarono, lo pose in grado, in breve tempo, di aumentare parecchie volte il proprio formato, di accrescere la Redazione ed il corredo di utili notizie. Anche nel 1878, in cui ricorre il suo quindicesimo anno di vita, aumenterà il corredo di notizie, assumerà nuovo personale di Redazione, si stamperà con caratteri nuovi, migliorerà la carta, ecc.

Continueranno nella collaborazione gli egregi: Comm. Alessandro Rossi, Senator del Regno; Comm. Luigi Lozzatti, deputato, professore dell'Università di Padova, ex-secretario generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; Prof. G. Canton, direttore della Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano, autore dalcune fra le più riputate opere d'agricoltura del giorno d'oggi;

PREZZI D'ABBONAMENTO

Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra

Le associazioni decorrono dal 1. e dal 16 d'ogni mese e si ricevono
all'Ufficio del Giornale, Via Romagnosi 1, Milano — e presso gli Uffici postali.

Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

trim. sem. Anno

L. 7 14 26

13 25 48

MONITORE DEI PRESTITI

Anno IV

GIORNALE SETTIMANALE

UFFICIALE PER TUTTE LE ESTRATTIONI NAZIONALE ED ESTERI

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

ABBONAMENTO ANNUO

Italia Lire 4

Il MONITORE inoltre si obbliga:

Alla Verifica gratuita di tutti i Prestiti.

Alla vendita e compra di tutti i Valori quotati e non quotati alla Borsa, colla rifusione delle sole spese occorrenti e le postali.

Agli incassi di qualsiasi Premio o Rimborso; nonché di Cuponi, di Interessi e di Dividendi, tanto nazionali che esteri, salvo le ritenute di Legge e le spese occorrenti.

A tutte quelle compere e vendite ed operazioni Finanziarie, Commerciali, Industriali e Private che possono commettersi a Commissionari, Mediatori ed Agenti.

Chiunque si abbona al Monitore dei Prestiti non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Per abbonarsi rivolgersi in

MILANO - 1, Via Romagnosi, 1 - MILANO

XI. Anno.

Anno XI.

LA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

stabilita al Giappone nel 1862

avvisa aver anche quest'anno importato

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

annuali scelti e delle più stimate Province a prezzi miti,

I coltivatori abbisognanti di partite rilevanti traveranno presso la ditta eccezionali facilitazioni.

Dirigersi alla sede in Milano, Via Lauro N. 6 e presso gli Incaricati in Provincia.

VERE PASTIGLIE MARCHESENI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA.

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottorate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E' facile graduarne le dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Verde Pastiglie Marcheseni** è rinchiuso in opportuna istituzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accordano sconti convenienti.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Deposito in Udine, da Comessati e Fabris — Pordenone, Rovigo — Cividale, Tonini — Palmanova Marni — Trieste Carnelutti.

SI VENDONO IN UDINE
presso le più accreditate Farmacie
di Città e Provincia.

Non
rete
ne
nel
sp
M
buon
ques
utili
ro e
picco
come
De
dizi
non
Ciut
utile
cun
una
dei c
scita

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ejandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 10.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTO.